

PARROCCHIA di S. Maria delle Croci
075-8086844 - 335-6188863
www.parrocchiamontelaguardia.it

Lunedì 17 marzo

Sal.: II

ore 8.30 S.Rosario
ore 8.45 S.Messa alla Chiesa
Parrocchiale a Montelaguardia

Let.: Dn 9,4-10; Sal 78; Lc 6,36-38

Martedì 18 marzo

Sal.: II

ore 8.30 S.Rosario
ore 8.45 S.Messa alla Chiesa
Parrocchiale a Montelaguardia

Let.: Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12

Mercoledì 19 marzo

Sal.: proprio

ore 8.30 S.Rosario
ore 8.45 S.Messa alla Chiesa
Parrocchiale a Montelaguardia

San Giuseppe, sposo della B.V. Maria
Let.: 2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88;
Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a

Giovedì 20 marzo

Sal.: II

ore 8.30 S.Rosario
ore 8.45 S.Messa alla Chiesa
Parrocchiale a Montelaguardia

Let.: Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31

Venerdì 21 marzo

Sal.: II

ore 8.30 S.Rosario
ore 8.45 S.Messa alla Chiesa
Parrocchiale a Montelaguardia

Let.: Gen 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46

Sabato 22 marzo

Sal.: II

ore 17,15 S.Rosario
ore 17.30 S.Messa alla Chiesa
Parrocchiale a Montelaguardia

Let.: Mic 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32

DOMENICA 23 marzo

Sal.: III

ore 8.30 Santa Messa
ore 11.15 S. Messa nella Chiesa
Parrocchiale a Montelaguardia

+ 3^a DI QUARESIMA

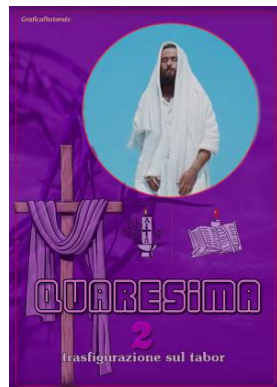
Let.: Gn 15,5-12.17-18; Sal 26;
Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36

**VENERDI' ore 21 VIA CRUCIS E SARÀ PER
TUTTI I Venerdì' di Quaresima.**

*I venerdì di Quaresima è richiesta l'astinenza dalle
Carni*

**Domenica 23 ore 11,15 Segno con I Ragazzi
della 3 Elementare**

«Parlavano del suo esodo,
che stava per compiersi a Gerusalemme»



GIOCARRE CON DIO

Catechesi senza Mitria di Albino Luciani

Il mio povero quaderno vecchio!

Quando ero piccolo alunno della scuola elementare, affrettavo con il desiderio l'ora di consegnare all'insegnante il quaderno vecchio, già tutto riempito, per ricevere, in cambio, il quaderno nuovo.

Il vecchio quaderno non mi piaceva più, perché m'ero lasciato sfuggire in esso macchie, cancellature e scarabocchi; nel nuovo speravo, invece, di poter stendere bei pensierini, di sorvegliare meglio la nitidezza dei caratteri, l'ortografia, di tentare — da scolareto — un capolavoro.

Qualche cosa di simile succede anche a noi con la Confessione.

Il quaderno vecchio è la vita, che Dio ci ha regalato, ma ahimè, in esso ci sono sfuggite perdite di tempo, mancanze, debolezze, negligenze, peccati... abbiamo scritto scarabocchi! La Confessione è il quaderno nuovo che Dio ci regala.

Egli ci dice:

— Dammi qua il tuo vecchio quaderno, pieno di macchie, di peccati; prendi questo quaderno nuovo; te lo regalo! Incomincia da capo! Mettiti di buona volontà e scrivi bene...

E noi promettiamo.

La Confessione è incominciare un quaderno nuovo di vita; è come un rinascere una seconda volta!

UNA PREGHIERA COME SOSTEGNO

Trasfigurati in lui

La tua presenza, Signore Gesù,
la tua parola e l'eucaristia
si offrono a noi,
come la nube ai discepoli,
e ci trasfigurano, ci rendono nuovi.
Possa la nostra vita lasciarsi avvolgere.
Possa la nostra mente lasciarsi cambiare.
Possa il nostro cuore lasciarsi guarire.
La tua presenza, Signore Dio,
ci renda nuovi,
discepoli dell'amore
e apostoli di salvezza.
Amen.



PER LA PREGHIERA (Madre Teresa di Calcutta)

Signore, tu sei la vita che voglio vivere, la luce che voglio riflettere, il cammino che conduce al Padre, l'amore che voglio amare, la gioia che voglio condividere, la gioia che voglio seminare attorno a me. Gesù, tu sei tutto per me, senza Te non posso nulla. Tu sei il Pane di vita che la Chiesa mi dà. E' per te, in te, con te che posso vivere.

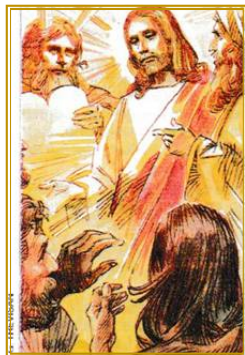
PER ME VIVERE È CRISTO

Quando i malati hanno ricevuto la Comunione esortiamoli a contemplare il Signore, a chiedergli perdono e la grazia di non offenderlo più. Il tempo subito dopo la Messa è il più propizio per domandare grazie a Dio.

— San Camillo de Lellis

16 marzo 2025

Da sempre abbiamo scrutato il cielo per cercare di vedere il volto di Dio; ma è in Cristo, trasfigurato sul monte Tabor, che Dio ci ha permesso di intravedere un raggio del suo splendore e della sua luce inaccessibile. E noi, resi figli di Dio nel Figlio eletto, giorno dopo giorno dobbiamo conformarci a Cristo, ascoltando la sua Parola, obbedendo alla sua voce e pregando per rimanere in comunione con lui.



«QUESTI È IL FIGLIO MIO, L'ELETTO; ASCOLTATELO!»

La trasfigurazione di Cristo ci invita a riflettere sul meraviglioso progetto di amore che Dio già aveva rivelato ad Abramo (*I Lettura*), stipulando con lui un patto di alleanza e di amicizia incondizionata. Un patto nel quale si cela un disegno, eterno e universale, che riguarda tutta l'umanità. È ciò che si compie in ciascuno di noi, quando riceviamo il battesimo e — dice san Paolo — veniamo liberati dal nostro “corpo di morte” (*II Lettura*) e “trasfigurati” nel Cristo. Di qui l'esortazione a imitare il Signore Gesù, nella fedeltà al Vangelo.

La scena grandiosa della trasfigurazione del Signore, davanti a pochi intimi, è inserita in una cornice di preghiera (*Vangelo*). Gesù, accompagnato da tre apostoli: Pietro, Giovanni e Giacomo, è salito su di un monte a pregare. D'improvviso è avvolto di luce: il suo volto cambia d'aspetto, è trasfigurato. Vedere ora il volto luminoso del Maestro, servirà a rassicurare i discepoli quando saranno gettati nella tristezza per la sua morte, che Gesù sta per annunciare loro. Nello splendore della scena, Gesù appare dialogare con Mosè ed Elia, i massimi esponenti dell'Antica Alleanza. Ma, da una nube, il Padre proclama la sua predilezione per il Figlio suo. D'ora in poi, lui “è” la Legge e i Profeti, l'inviato di Dio per salvare l'umanità. Verso di lui, che è “Parola di Dio”, è chiesta l'obbedienza della fede.

don D.B.

Scintille

La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose, il coraggio per cambiarle.

— Sant'Agostino d'Ipbona